



PIAZZA DELLE FESTE
Sabato 13 GIUGNO ore 21
ANTEPRIMA SUO
ASCANIO CELESTINI
POVERI CRISTI



Sabato 13 giugno, alle 21 l'anteprima del Festival, a bazar chiuso, vede protagonista Ascanio Celestini con "Poveri cristi", in scena con Gianluca Casadei alla fisarmonica. Punto di riferimento del teatro civile, Celestini prosegue nel suo impegno instancabile e ultra decennale per dare voce agli ultimi con uno spettacolo ambientato nella periferia di Roma, simile a tante altre del mondo, dove si intrecciano le vite di tanti poveri cristi. ...

In una periferia di Roma simile a tante periferie del mondo, si intrecciano le vite di poveri cristi. C'è Giobbe, magazziniere analfabeta che ha messo a punto una tecnica per sistemare la merce nel magazzino senza sapere leggere una parola.

C'è la Vecchia, la quale insegna alla Prostituta che per il sapere e la cultura non serve il denaro: i libri nelle biblioteche sono gratis e i musei un giorno al mese aprono anche a chi non può pagare. C'è Joseph che è partito dal suo paese, ma prima di arrivare in Italia è stato seppellitore, emigrante, schiavo, naufrago, detenuto, facchino e barbone.

E poi ci sono il Razzista, la Donna Impicciata, lo Zingaro di otto anni che fuma, Domenica, il Preposto della cooperativa e persino San Francesco...

Ma quando andiamo in scena non ci sono tutti.

A ogni replica scegliamo un paio di storie, una manciata di personaggi. Come in un concerto dove il musicista sceglie brani diversi da suonare, fa una scaletta.

Tutti questi personaggi hanno qualcosa in comune. Sono quelli brutti, che finiscono sui giornali quando accade qualcosa di grave, di scandaloso. Io cerco di raccontarli come santi quando succede un prodigio.

Poveri cristi è l'ultimo spettacolo di Ascanio Celestini ed è "un formidabile lavoro di teatro di narrazione. Formidabile, poetico e politico. Perché formidabile? Perché quest'artista, nel suo lungo percorso creativo, ha sviluppato una tecnica di ricerca sul campo e ascolto degli ultimi, dei dimenticati, di coloro a cui la vita ha riservato solo fatica e stenti, non agio, non potere, non parole efficaci, che lo mette in condizione di guardare il mondo è poi di raccontarlo con un' autenticità e un linguaggio che da quell'ascolto e da quella prospettiva discendono direttamente". (Paolo Randazzo Drama.it)

Musiche Gianluca Casadei, suono Andrea Pesce

Produzione Fabbrica, Teatro Carcano

Ascanio Celestini (1972) lega i suoi testi a un lavoro di ricerca sul campo e a un'indagine nella memoria di eventi e questioni relative alla storia recente e all'immaginario collettivo. Tra i suoi ultimi spettacoli teatrali, *Laika* (2015), *Pueblo* (2017) e *Rumba* (2023) fanno parte della trilogia all'origine di *Poveri cristi*. Di questi testi, Celestini ha curato la regia in Belgio e in Francia con l'attore David Murgia, in Svezia con l'attore Özz Nûjen. Per il cinema ha realizzato due film: *La pecora nera* (2010), in concorso alla 67ª Mostra del cinema di Venezia, e *Viva la sposa* (2015) in concorso alle Giornate degli autori a Venezia. Il suo disco *Parole sante* ha vinto il Premio Ciampi come Miglior debutto discografico dell'anno e il Premio Arci «Dalla parte buona della musica». Per Einaudi ha pubblicato *Storie di uno scemo di guerra* (2005), *La pecora nera* (2006), *Lotta di classe* (2009), *Io cammino in fila indiana* (2011), *Pro patria* (2012), *Barzellette* (2019), *Radio clandestina* (2020), *I parassiti* (2021) e *Poveri cristi* (2025).

Gianluca Casadei, diplomato in fisarmonica classica con Patrizia Angeloni al Conservatorio di Latina "O. Respighi" ed in Musica Jazz con Renzo Ruggieri all'I.M.P "G. Braga" di Teramo, ha seguito diverse master class e seminari tra cui quelle con Stefan Hussong, Hans Maier, Fabio Rossato e Antonello Salis.

Ha collaborato con Ascanio Celestini, Marco Paolini, Cliff Korman Ensemble, Tinto Penafior, Paolo Vivaldi, Giuliano Sangiorgi (Negramaro), Alessandro Mannarino, Carlo Ambrosio, Giuseppe Spedino Moffa, Musica da Ripostiglio, Sinenomine, Orchestra Sinfonica del Teatro di Russe, Lorenzo Monguzzi, Corimè, Tango Libre, OltreTango, Roma Orquesta Tango, Tarantula Rubra Ensemble, Gabin Dabirè, Nuove Tribù Zulu, Ottaedro, Dreidel, BalTabaren. Ha partecipato alla registrazione di diversi cd, tra i quali: *Jesce Fore* (Tarantula Rubra Ensemble, 2007), *Parole Sante* (Ascanio Celestini, RadioFandango, 2007, anche coautore e collaborazione agli arrangiamenti – Premio Ciampi 2007 per miglior opera prima, secondo classificato al Premio Tenco 2008 per la stessa categoria), *Eyn tsvey...dreidel* (Dreidel, Struwwelpeter, 2007, vincitore del Premio Opera Imaie 2009).

Lavora abitualmente, come turnista, alla registrazione di musiche di scena e colonne sonore per Teatro, Cinema e Televisione. Ha scritto musiche per spettacoli e performance teatrali, fra queste:

E' coautore, insieme a Matteo D'Agostino, Roberto Boarini e Ascanio Celestini delle musiche del documentario *Parole Sante*, di Ascanio Celestini, prodotto dalla Fandango e presentato, in anteprima, in concorso alla Festa del Cinema di Roma 2007.

Biglietti: 12 euro (intero), 10 euro (ridotto)